

La sfida del Parco Verde/I testimoni



L'intervista don Maurizio Patriciello

Marco Di Caterino

Don Maurizio, domani l'ex centro Delphinia, il cui nuovo nome verrà svelato dalla premier Giorgia Meloni, rimesso a nuovo a tempo di record, verrà consegnato alla città. Un miracolo?

«Confesso! Non ci credevo. Ogni volta che andavo in quel luogo, costato miliardi delle vecchie lire, ridotto a una discarica tossica, dove andavano a morire anche i fratelli drogati in overdose, il cuore sanguinava. Fotografavo. Denunciavo. Filmavo. Chiedevo aiuto a tutti: giornalisti e politici, magistrati e vescovi. Avvocati e forze dell'ordine. Ma, in fondo, non ci credevo. Era così malridotto che non credevo che lo avrei visto risorgere».

E invece, quello scandaloso obbrobrio è stato spazzato via in meno di nove mesi. Dunque i miracoli avvengono ancora?

«Lasciamo stare i miracoli, anche se questo ci si avvicina molto. Ora è tempo di ringraziamenti dopo tanto attendere, tante parole e promesse di interventi fatti cadere nel vuoto. È tempo di avere il coraggio e l'onestà di dire semplicemente grazie. A Dio innanzitutto e poi concretamente e con tutto il trasporto dei cuori di ogni cittadino di Caivano, a chi, come la premier Giorgia Meloni, ha promesso e mantenuto la parola data. La riapertura dell'ex centro Delphinia, non è solo un riconsegnare alla collettività un luogo di aggregazione sociale, di sport e di cultura, ma è

«Molti sono venuti qui ma solo da Giorgia i fatti»

► Il parroco della chiesa di Parco Verde
«Confesso! Non ci credevo e dico grazie»

► «Le mandai un sms dopo la terribile storia delle bimbe: il 31 agosto è venuta»

soprattutto un fatto tangibile di quella speranza, che negli anni bui vissuti nel Parco Verde e nella stessa Caivano, sembrava essere morta per sempre e con lei un futuro diverso, tanto sperato. Oggi non è più così».

E dunque il grazie corale va tutto a Giorgia Meloni?

«Sono un prete, parroco di una comunità ferita e mortificata, abbandonata da tutto e tutti. E non faccio politica. Non ne sarei capace. E non mi interessano le polemiche, soprattutto quelle strumentali. Le dirò. Negli ultimi anni ho incontrato Renzi, Orlando, Conte, e vari ministri di alcuni governi. A tutti questi fratelli, ho chiesto semplicemente di adoperarsi affinché garantissero per i residenti del Parco Verde, una vita normale come nel resto del nostro Paese. Le chiacchiere servono a generare le idee, i fatti a renderle reali. Questo passaggio non è mai avvenuto».

E invece com'è andata con Giorgia Meloni?

«Sconvolto per quanto



L'INCONTRO Meloni e don Patriciello lo scorso agosto a Caivano

accaduto a quelle due povere bambine, abusate dal branco, le ho scritto un messaggio il 25 agosto, chiedendole di venire a Caivano. Nessuna risposta. Il 28

le ho scritto di nuovo, e con mia grande sorpresa, e la premier è arrivata a Caivano, con mezzo governo al seguito. E non è stata una visita del tipo mordi e

fuggi. Le ho raccontato la vita misera del Parco Verde, dell'assenza delle istituzioni, dell'abbandono sociale di questo quartiere, della criminalità imperante. Ha ascoltato in silenzio. E poi sono arrivati i fatti. Fino a delineare come "modello Caivano", da esportare nelle periferie degradate, gli interventi attuati qui. Fatti sotto gli occhi di tutti, altro che prete che fa politica».

Sappiamo di una sua "marachella". Questa mattina lei ha effettuato una velocissima visita nei locali della piscina. È vero?

«Ebbene sì! Quel complesso fa parte del territorio della mia parrocchia. E non ho resistito. Mi hanno fatto indossare le galosce per non sporcare il pavimento con le mie scarpe. Ed è stato meraviglioso. La piscina colma d'acqua baciata dal sole di un'enorme vetrata. Mi sono emozionato. Tantissimo. Ho tirato fuori il cellulare, sul quale avevo conservato le foto dello scempio, di come era stata

ridotto e vandalizzato l'intero centro. È stato come guardare il bene e il male, il buio e la luce, la rassegnazione e la speranza, oltre che la certezza di averci messo dietro le spalle i giorni bui. Ed ero così contento, che mi sono dimenticato di togliere le galosce, fino a quando non sono entrato in chiesa per la messa di mezzogiorno, suscitando tra i fedeli commenti divertiti».

Finita dunque l'emergenza al Parco Verde e a Caivano, dove pure Fabio Ciciliano, il commissario straordinario alla riqualificazione sta operando così bene?

«No! Nel Parco Verde, dobbiamo risolvere il problema dei 254 alloggi occupati abusivamente e da anni, sui quali pende l'intimazione dello sfratto coatto, disposto lo scorso mese di febbraio dalla Procura di Napoli Nord. Molti di questi alloggi, vandalizzati e lasciati vuoti, sono poi stati occupati e ristrutturare a proprie spese da chi non aveva un tetto sulla testa. Ed è impensabile che ora questi finiscano per strada. Io sarò in strada con loro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**EMERGENZA FINITA?
NO, C'È LA QUESTIONE
DELLE CASE OCCUPATE
ALCUNI LE HANNO
RESE VIVIBILI, INGIUSTO
MANDARLI IN STRADA**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Focus su mani e dita

Tunnel carpale: cosa fare se il nervo mediano causa fastidi?

I ricercatori hanno sviluppato un complesso di micronutrienti unico nel suo genere, specifico per sostenere la salute dei nervi

L'intorpidimento, il formicolio alle mani o la sensazione che le dita si siano "addormentate" possono essere segni che la causa sia il sensibile nervo mediano. Questo nervo attraversa lo stretto tunnel carpale al polso e si dirama nelle dita. Tuttavia, i ricercatori sono intervenuti per sostenere la salute di questo importantissimo nervo!

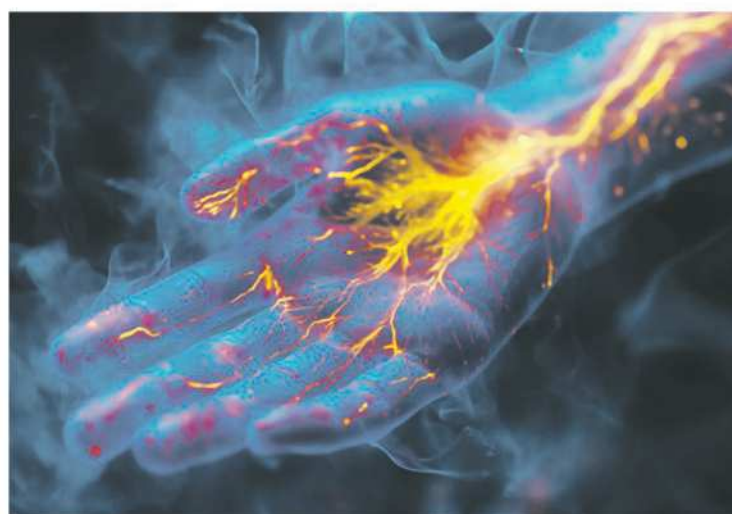
Il tunnel carpale è un passaggio lungo 4-5 cm nel polso attraverso il quale passa il nervo mediano, il nervo sensibile del braccio. Poiché in molte persone il tunnel carpale è spesso molto stretto e angusto, il passaggio del nervo mediano può essere ostacolato. Di conseguenza, le importanti funzioni del nervo mediano possono essere compromesse

se il nervo non è adeguatamente protetto. Ma di quali compiti è effettivamente responsabile il nervo mediano?

IL NERVO MEDIANO: CENTRO DI CONTROLLO PER I MOVIMENTI E LA SENSIBILITÀ

Il nervo mediano è considerato un vero e proprio "supereroe", poiché svolge un ruolo cruciale nel controllo e nella sensibilità della mano. Ha origine nella zona del collo e corre lungo il braccio fino al polso, dove attraversa il tunnel carpale. Poi si ramifica nelle dita.

I suoi compiti importanti includono l'attivazione dei muscoli dell'avambraccio e della mano, il controllo dei movimenti delle dita, dei polsi e dei pollici, nonché l'afferrare e il trattenere oggetti. Tuttavia, affinché il nervo possa svolgere senza fastidi i suoi importanti compiti,



deve essere intatto. Questo perché solo le cellule nervose sane possono svolgere normalmente le loro importanti funzioni nell'organismo. È qui che entra in gioco il complesso intelligente di micronutrienti conosciuto con il nome di Mavosten (acquistabile in farmacia).

MICRONUTRIENTI ESSENZIALI PER LA SALUTE DEI NERVI

Tutti i 15 ingredienti contenuti in Mavosten svolgono un ruolo specifico per la salute dei ner-

vi e si completano l'un l'altro in maniera ottimale. Grazie a questa formula, Mavosten riesce a creare quattro presupposti significativi per garantire una sana funzionalità dei nervi (compreso quello sciatico): protezione delle fibre nervose, normale trasmissione degli stimoli, normale funzionamento del sistema nervoso e protezione dallo stress ossidativo. Lo zinco e la vitamina D intervengono ad esempio nel processo di divisione cellulare,

mentre l'acido folico favorisce la produzione e la formazione di nuove cellule. Queste proprietà sono essenziali per il normale funzionamento del sistema nervoso, che richiede la divisione dei neuroni e la loro costante formazione.

Mavosten contiene inoltre altri importanti elementi quali tiamina, riboflavina e rame, che contribuiscono al normale funzionamento del sistema nervoso. Lo speciale ingrediente chiamato colina contribuisce invece al normale metabolismo dei lipidi. Questa sostanza è essenziale per mantenere la struttura e la funzione dello strato protettivo ricco di grassi che circonda le fibre nervose. Solo se lo strato protettivo è intatto, è infatti possibile garantire la corretta trasmissione di stimoli e segnali.

Un altro vantaggio importante: Mavosten è ben tollerato.

Il nostro consiglio: Assumere Mavosten una volta al giorno per garantire un apporto continuo dei micronutrienti rilevanti, specialmente per i nervi.

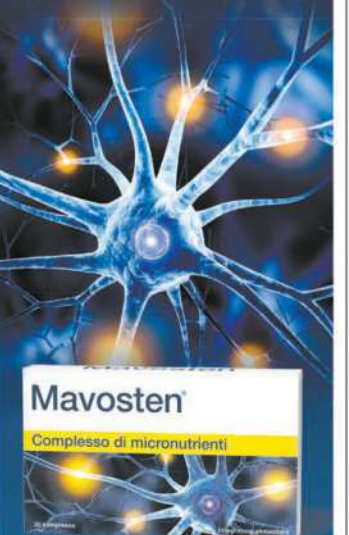


Formicolio o intorpidimento alle dita e alla mano sono sensazioni comuni quando il nervo mediano non funziona correttamente.

*La tiamina, la riboflavina, la vitamina B12 e la biotina contribuiscono al normale funzionamento del sistema nervoso. La colina è un minerale essenziale della cosiddetta guaina mielinica, ossia lo strato protettivo ricco di grassi che circonda le fibre nervose. Se lo strato protettivo è intatto, si assicura che le fibre nervose possano trasmettere correttamente i segnali. La colina contribuisce inoltre al normale metabolismo dei lipidi. Si tratta di un aspetto importante, poiché i grassi sono necessari per mantenere la struttura e la funzione della guaina mielinica. Il calcio contribuisce invece alla normale neurotrasmissione. • Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

Mavosten

Complesso intelligente di micronutrienti per la salute dei nervi



► Con 13 micronutrienti selezionati, acido alfa-lipoico e colina

► Speciali micronutrienti che contribuiscono al normale funzionamento del sistema nervoso, alla protezione delle fibre nervose e alla normale trasmissione dei segnali!

Per la farmacia:
Mavosten
(PARAF 975519240)



www.mavosten.it